

# 4 CIACCOLE

## SOTO LA LOSA



«...siamo lontani dalla selvosa  
Montona e dal suo leone  
iracondo»

G. D'Annunzio



### *In questo numero:*

- 2008: raduno memorabile e storico dei Montonesi a Trieste
- Mario Andreotti a Trieste e Montona con la sua splendida famiglia
- Un mare di riconoscimenti a Mario Andreotti – donata la fascia tricolore e la medaglia d'oro a Mario dalla Famiglia Montonese
- Realizzato un anullo postale per i 55 anni della Famiglia Montonese
- 2009: viaggio a Monaco di Baviera e visita ai più bei castelli di Re Ludwig

#### **NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE DELLA "FAMIGLIA MONTONESE"**

Via U. Felluga 108 - 34142 Trieste - Italia

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane spa" - Sped. in a. p.  
- DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Trieste - Tassa Pagata - Tax perçue  
**In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Trieste C.P.O. -  
Il mittente si impegna a pagare la relativa tassa**

## Indice

L'angolo della posta	3	Sabato 25 ottobre	5
Il nostro fantastico raduno	3	Domenica 26 ottobre	6
Premessa	3	Lunedì 27 ottobre	9
I preparativi... e i calorosi ringraziamenti	3	Discorso del Presidente Simone Peri nella Sala del Consiglio Comunale di Trieste	13
Realizzazione e presentazione del libro "4 passi per Montona ..."	4	4 ciacole con Mario Andretti	13
Mario Andretti a Trieste per il 55° anniversario della fondazione della Famiglia Montonese	5	La cerimonia per Mario Andretti nella Sala del Consiglio Comunale di Trieste	14
Venerdì 10 ottobre - Inaugurazione mostra filatelica	5	Riflessioni di Simone Peri, sui festeggiamenti a Trieste e Montona, con Mario Andretti	15
Tre giorni da ricordare	5		

## Programma delle attività della Famiglia Montonese

### Aprile

**Domenica 19 aprile** - visita guidata di Pola

Partenza alle 7.30 da piazza Oberdan

Pranzo in un ristorante della zona, menù a base di pesce

Quota di partecipazione: 50 Euro

### Maggio

**Domenica 10 maggio** - Messa al Sacrario di Cava Cise

Maggiori informazioni sul prossimo numero di "4 ciacole sotto la losa"

**Sabato 30 maggio - martedì 2 giugno:** viaggio a Monaco di Baviera e i più bei castelli di Re Ludwig

- sabato 30 maggio, TRIESTE - HERRENCHIEMSEE - MONACO

- domenica 31 maggio, MONACO

- lunedì 1 giugno, CASTELLI DI LUDWIG

- martedì 2 giugno, MONACO - SALISBURGO - TRIESTE

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE - 460 Euro

Al momento della prenotazione è richiesto un acconto pari a 110 Euro.

Saldo entro il 15 maggio 2009.

ORG. TECN.: JULIA VIAGGI - TRIESTE

**Per informazioni e prenotazioni: 040-946177**

## Avviso importante

Per comunicazioni, richieste di informazioni, segnalazioni etc. Vi preghiamo di contattare la Famiglia Montonese ai seguenti numeri di telefono:

040 946177 - 349 1758447 (Silva Peri)

040 3481263 (Lia Cassano)

Per coloro che desiderano invece scriverci, Vi segnaliamo i seguenti recapiti:

### Famiglia Montonese

Via U. Felluga 108

34142 Trieste

Fax 040 946177

e-mail: info@montona.it

Vi preghiamo di segnalarci il cambio del Vostro indirizzo o quello dei Vostri famigliari per evitare che le "4 ciacole

sotto la losa" sia restituito alla Famiglia Montonese o che vada perso. Coloro che non hanno ricevuto, per disguidi postali, il giornale n. 89 del mese di agosto 2008, sono pregati di comunicarcelo. In questo modo, oltre a monitorare la qualità della spedizione, Vi possiamo rispedire il giornale. La Famiglia Montonese desidera ringraziare coloro che attraverso articoli, foto, segnalazioni, ha collaborato nel numero di questo giornale.

Per rendere la nostra Famiglia più attiva scrivete o telefonate alla Famiglia Montonese.

Saremo lieti di pubblicare le Vostre opinioni, i Vostri ricordi, le Vostre foto, i fatti lieti e meno lieti della Vostra vita.

Si prevede la pubblicazione del n. 91 del giornale "4 ciacole sotto la losa" nel mese di marzo-aprile 2009.

Per evitare disguidi e ritardi nella pubblicazione del prossimo giornale, Vi preghiamo di farci pervenire il Vostro materiale entro il 10 marzo 2009.



*Il Direttivo della Famiglia augura a tutti i Montonesi e agli amici sparsi in Italia e nel mondo un gioioso Natale e un prospero e sereno 2009.*



Direttore di redazione:  
**dott. Simone Peri**

Direttore responsabile:  
**dott. Franco Stener**

Autorizzazione del Tribunale di Trieste  
dd. 25 gennaio 1975 n. iscriz. 473

Conto corrente postale n. 16514341  
Spedizione gratuita del Notiziario ai soci  
della "Famiglia Montonese"  
(aderente all'Unione degli Istriani)

Fotocomposizione e stampa  
Scenario S.n.c. - Trieste - Tel. 040/3478951

Iniziativa realizzata con il contributo  
del Governo italiano ai sensi  
della Legge 296/2006

# L'angolo della posta

Nazareth, ottobre 2008

Dear Simone,

*It's been one week since the Andretti family returned home and everyone is still talking about how wonderful the trip was. Many, many thanks to you and your mother for organizing such a memorable experience for everyone. It was a trip of a lifetime and you were so kind and helpful to all of us. I especially enjoyed working with you and want to thank you for everything. I hope we stay in touch.*

Warmest regards,  
Amy

Traduzione: Cara Simone, è passata una settimana da quando la famiglia Andretti è tornata a casa e ancora tutti stanno ancora parlando di quanto meraviglioso sia stato il viaggio. Ancora tante grazie a te e a tua mamma per aver organizzato un così memorabile evento per tutti. È stato il viaggio della vita e tu sei stata così gentile e utile per tutti noi. Io specialmente ho trovato piacevole lavorare con te e desidero ringraziarti per tutto. Spero che resteremo ancora in contatto. I più calorosi saluti. Amy (n.d.r. segretaria di Mario Andretti)

Cara Amy, desidero pubblicare la tua lettera per ringraziarti pubblicamente per le tue belle parole che ci hanno davvero commosso e fatto comprendere una volta di più che non abbiamo lavorato invano. È stato anche per noi un evento memorabile avere con noi Mario e la sua meravigliosa famiglia e ti dobbiamo ringraziare per averci aiutato in questo. La tua collaborazione e la tua gentilezza sono stati davvero preziosi per noi. Speriamo di poterci incontrare un giorno.

A presto  
Simone

Trieste, 2 novembre 2008

Sono passati pochi giorni dalla conclusione del raduno ma davanti a me ho ancora negli occhi le immagini di quei momenti felici. È vivo in me il ricordo la concordia e unità dei Montonesi presenti, il piacere di aver potuto incontrare un uomo come Mario Andretti, persona davvero speciale, e l'ammirazione per l'organizzazione, la cura nel lavoro svolto da parte dei responsabili della Famiglia Montonesi. Unico neo... il raduno è ormai concluso e di questo mi dispiace...

Un abbraccio a tutti  
S.G.

## Il nostro fantastico raduno

### Premessa

Cari amici,

questo numero del nostro giornale "4 ciacole soto la losa" vuole essere speciale. Si è conclusa qualche settimana fa il raduno memorabile e storico dei Montonesi.

Raduno memorabile e storico perché abbiamo festeggiato i 55 anni della Famiglia Montonese, commemorato il 30esimo anniversario della conquista del titolo mondiale di Formula 1 da parte del nostro Mario Andretti, peraltro Sindaco del Libero Comune di Montona in esilio.

Le giornate del nostro raduno, ma anche gli avvenimenti anticipatori di esso che sono avvenuti a partire da settembre, sono stati momenti intensi, gioiosi e all'insegna

dell'armonia.

È stato però ovviamente il raduno il momento tipico delle nostre attività. Abbiamo avuto il piacere di avere con noi Mario, Anna Maria e Aldo Andretti con la loro meravigliosa e numerosa famiglia e tanti montonesi, giovani e meno giovani, venuti non solo da Trieste ma anche dalle altre parti d'Italia.

Il presente numero non tratterà le nostre solite rubriche che verranno invece riprese nel numero 91, ma desidera essere un album fotografico di questo meraviglioso raduno che si è svolto a Trieste e a Montona per fissare i nostri ricordi e dividerli anche con chi non ha potuto essere presenti con noi.

### I preparativi... e i calorosi ringraziamenti

Eh si... un raduno come il nostro non si prepara in qualche settimana. L'idea di organizzare un evento che riunisse quanti più montonesi possibili e che fosse degno di essere ricordato è venuta al nostro presidente Simone Peri ancora nel maggio 2007 durante un suo viaggio peraltro di lavoro a Bologna.

Questa idea è stata condivisa progressivamente con altre persone, ognuna delle quali ha perfezionato l'idea di base e dato un fattivo contributo per la riuscita di questo evento. Tanto tempo a disposizione per lavorare e coinvolgimento entusiasta delle persone sono state la ricetta per il nostro raduno.

Per questo desideriamo ringraziare le seguenti persone: **Tutti i presenti**, venuti anche da varie parti d'Italia, per il calore e l'affetto dimostrato nei giorni del nostro raduno **La famiglia Andretti** che sebbene sia sparsa nei diversi

Stati degli Stati Uniti si è riunita e ci ha raggiunto a Trieste. Unici assenti Michael e Marco per una gara che si svolgeva proprio negli stessi giorni in Australia. Pazienza... vuol dire che ci faranno visita la prossima volta e saremo lieti di averli nostri ospiti.

**Amy Hollowbush** (segretaria di Mario Andretti e nostro fondamentale punto di riferimento per l'organizzazione del viaggio della Famiglia Andretti)

La **Giovanni Cramer & figli Snc**

**Comune di Montona** (Efrem Mocibob Presidente del Consiglio Comunale, Slobodan Vugrinec sindaco di Montona e l'assessore Karmen Grubor)

**Comunità degli Italiani di Montona** (il Presidente Enrico Pissach)

**Comune di Trieste** (Elena Colombetta – Gabinetto Sindaco, Ass. Lo Bianco, Roberto di Piazza sindaco di Trieste,

Sergio Pacor – Presidente Consiglio Comunale, Rosanna Ferfoglia addetto stampa)

**Museo Postale di Trieste** (Daniela Catone – ufficio commerciale di Poste Italiane e punto di contatto per la realizzazione dell'annullo postale, Chiara Simon direttrice del Museo Postale)

**CONI FVG** (il Presidente regionale Emilio Felluga e tutti i rappresentanti)

**CDM** (Renzo Codarin, Presidente, Rosanna Turcinovich Giuricin giornalista e curatrice della Bancarella)

**Federazione degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati**  
Il Presidente **Renzo Codarin**

**Comunità degli Istriani**, il Presidente Lorenzo Rovis

**Ristorante Cotic** (Milenko Cotic con la famiglia e lo staff)

**Antonio Paoletich** (per il Sacario di Cava Cise)

**Ristorante "La rosa dei venti"** (la famiglia Giagodi)

**Ristorante "Suban"** (Mario Suban e staff)

**Trieste Trasporti** (Giorgio e Franco)

**Branko Iancovich** che ha contribuito alla sicurezza

**don Paolo Rakic** per la sua splendida omelia

**Chiesa della Beata Vergine del Rosario** con il suo parroco Il soprano **Gisella Sanvitale** e il maestro **Fabio Nossal**  
**Il Parroco di Montona**, don Ilija Jakovljevic

**Severino Baf**, giornalista e che ci ha supportato con la stampa e con tanti numerosi consigli

**Franco Stener**, seppure in America nei giorni del nostro raduno, ci è stato vicino anche lui con tanti numerosi consigli

**Aldo Stefanich** per le riprese e il montaggio del DVD

**Consiglio Direttivo della Famiglia Montonese**

**Nelda Precali** e **Lia Cassano** per la realizzazione della fascia tricolore

**Scenario Snc**, per la stupenda realizzazione grafica del libro, della cartolina e per aver dimostrato tanta pazienza e comprensione al Presidente della Famiglia Montonese...

**Silva Peri**, curatrice delle "pubbliche relazioni" nonché braccio destro del Presidente della Famiglia Montonese

**Simone Peri**, promotrice e coordinatrice di tutto il raduno

**Grazie a tutti !!**

## Realizzazione e presentazione del libro

### "4 passi per Montona ..."

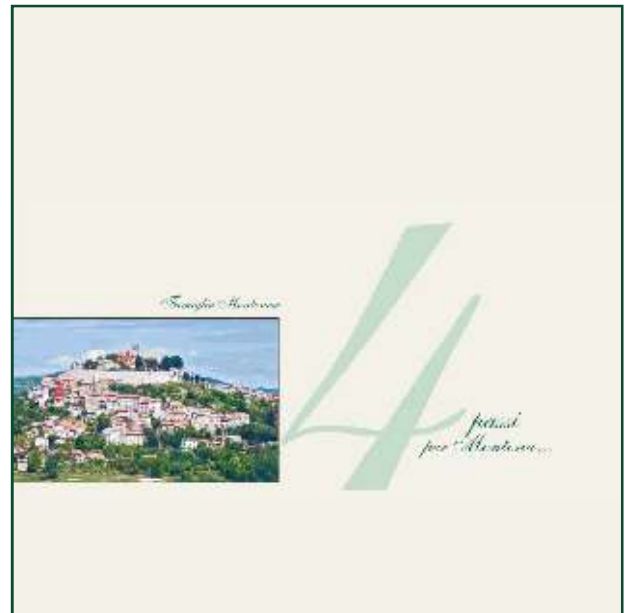
Giovedì 11 settembre presentazione del libro all'interno della manifestazione "La Bancarella" giunta ormai alla terza edizione. La manifestazione è il salone del libro dell'Adriatico orientale, evento che ha attirato migliaia di appassionati dal 10 al 14 settembre 2008.

Con una certa emozione e con tanto orgoglio il nostro presidente, di fronte ad un folto pubblico, ha presentato il libro fotografico "4 passi per Montona".

In questa conferenza, coordinata dalla giornalista Rosanna Turcinovich Giuricin, la dott.ssa Simone Peri ha presentato il volume fotografico, le sue peculiarità e finalità.

Cinque anni fa la Famiglia Montonese aveva realizzato un libro dal titolo "4 ciacole sulla nostra Montona" che raccoglieva buona parte del materiale pubblicato sul nostro periodico "4 ciacole soto la losa" al fine di raccogliere e promuovere la nostra memoria storica facendo parlare le persone, i Montonesi.

L'opera realizzata per i 55 anni della Famiglia Montonese lascia invece parlare Montona nella sua bellezza, fierezza e incanto. Abbiamo fotografato Montona, abbiamo lasciato che Montona parlasse attraverso le sue immagini. Abbiamo quindi dato alle stampe un libro fotografico, opera unica nel suo genere in quanto non esistono testi fotografici analoghi su questa area geografica. Il libro si snoda



attraverso un percorso che inizia dal circondario di Montona, mediante le immagini di alcuni luoghi cari ai Montonesi per arrivare a Montona e ai paesi che vi gravitano attorno. Il tutto è corredato da didascalie esplicative e da citazioni di personaggi, alcuni anche famosi, in molti casi legati a Montona vuoi per la sua particolare bellezza, vuoi per la sua storia e i ricordi racchiusi tra le sue mura fortificate.

L'opera è stata realizzata con la preziosa collaborazione di: lo staff di Scenario Snc, Simone e Silva Peri per aver coordinato il lavoro, Lia Cassano, la quale per anni ha trascritto in un quaderno pensieri, frasi, citazioni che colpivano la sua immaginazione e sensibilità, senza immaginare che un giorno avrebbe condiviso con tutti noi tale lavoro.

Questa opera ha riscosso tanto successo ed è stata sostenuta dal Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata e alla ditta Giovanni Cramer e Figli Snc, importante azienda di origine montonese e gestita con successo dalla ormai terza generazione della famiglia Cramer.



Un momento della presentazione del libro

## Mario Andretti a Trieste per il 55° anniversario della fondazione della Famiglia Montonese

L'indimenticato pilota campione di Formula Uno Mario Andretti sarà a Trieste in ottobre in occasione dei festeggiamenti per il 55° anniversario della fondazione della Famiglia Montonese (aderente all'Unione degli Istriani): lo annuncia il numero 89 di "4 ciacole sotto la losa", periodico del sodalizio. Mario Andretti, montonese doc, e dal 2007 dal 2007 è Sindaco del Libero Comune di Montona in esilio. Residente negli Stati Uniti da tempo, non ha mai abbandonato l'affetto per il suo luogo natale. La Famiglia Montonese avrà così un ospite d'eccezione, che tra l'altro incontrerà ufficialmente il sindaco di Trieste Di piazza.

Questa importante iniziativa della Famiglia Montonese si aggiunge a numerose altre in corso e alla rinnovata grafica del notiziario periodico. Una vitalità non comune che si aggiunge alla costante collaborazione con altre anime dell'Esodo, sintomo che la strada giusta del dialogo e della mutua collaborazione sono le vere basi per un univoco cammino del popolo dell'Esodo, lontano dalla propaganda e delle parole urlate, vicino alle reali esigenze degli Esuli e alle loro aspirazioni.

Fonte: [www.anvgd.it](http://www.anvgd.it)

## Venerdì 10 ottobre - Inaugurazione mostra filatelica "L'affascinante storia delle 4 ruote - la ricerca della velocità, dalle prime conquiste alle sfide agonistiche"

Al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropea (unico del genere in Italia) di piazza Vittorio Veneto a Trieste è stata inaugurata una mostra filatelica e dedicata alla figura di Mario Andretti, campione mondiale di Formula Uno.

La Manifestazione curata dalla direttrice del Museo, la dott.ssa Chiara Simon, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste su materiali e documenti di Gianantonio Calani, Renato Moranti e Pietro Pirazzoli, ha affrontato quel mondo agonistico particolare e avvincente dove da sempre si lotta per il primato a ritmi e velocità vertiginose. I diversi documenti postali in mostra hanno raccontato la storia dei bolidi dalle origini sino ai tempi moderni. Per l'occasione il Museo ha ospitato 4 pannelli realizzati dalla dott.ssa Simone Peri, uno con foto di Montona, uno sulla storia di Montona, uno sulla Famiglia Montonese e uno sulla famiglia Andretti per ricordare Rina e Gigi Andretti e la dinastia di piloti Andretti ossia Mario,



Un momento dell'inaugurazione della mostra

Aldo, i rispettivi figli Michael, John e Jeffrey e ora Marco, nipote di Mario.

## Tre giorni da ricordare Sabato 25 ottobre

Aldo, Anna Maria e Mario Andretti con altri 26 componenti della loro famiglia dopo un breve viaggio a Firenze e Lucca sono approdati a Trieste. Alla sera la famiglia Andretti, con alcuni membri del direttivo della Famiglia Montonese, e altri parenti di Andretti venuti

appositamente da Gorizia si sono ritrovati al ristorante "La Rosa dei Venti". Tra una pietanza e l'altra sono stati donati a Mario due targhe, una dai parenti di Gorizia e una da un club triestino di corse automobilistiche.



Al ristorante "La Rosa dei Venti" Mario Andretti con la famiglia



Anna Maria Andretti con il marito e i familiari

## Domenica 26 ottobre

Nonostante il cambio dell'ora da legale in solare e il dover organizzare e far salire i partecipanti su due pullman, siamo partiti puntuali da Piazza Oberdan. Raccolta la famiglia Andretti che ci aspettava all'hotel Duché d'Aosta, ci siamo diretti verso Montona.

Dopo aver intravisto da lontano Capodistria, Isola, e Buie, siamo passati nei pressi di Crassizza e della chiesa ove una volta operava il beato don Bonifacio.

Giunti a Cava Cise, ove ad aspettarci c'era il prof. Antonio Paoletich con alcuni addetti della polizia croata, Aldo e Mario Andretti hanno depono una corona di alloro al Sacrario e poi tutti i presenti hanno recitato una preghiera per i Montonesi trucidati e sepolti lì. Alle 10.30 circa siamo arrivati a Montona. Mentre un gruppo saliva a Montona, Mario con una parte della famiglia, guidato da alcuni membri del Direttivo, si è recato al "Cimitero de Soto" per rendere omaggio al Gen. Giuseppe Corazza, sindaco del Libero Comune di Montona in esilio.

Dopo aver attraversato a piedi "Borgo" siamo passati davanti alla casa natale di Andretti e poi siamo arrivati in "piazza de Sora". Alle 12.30, giunti nella sede della Comunità degli Italiani di Montona, ad attenderci c'erano Enrico Pissach, Presidente della Comunità, il Presidente del Consiglio Comunale Emilio Mocibob e il Sindaco di Montona Slobodan Vugrinovec. Dopo lo scambio dei saluti e i doverosi discorsi di circostanza, in una sala stracolma di persone, si è svolto un piccolo rinfresco. Non c'era modo di staccarsi da Montona tanto che il pranzo è stato posticipato alle 15. Al termine dell'incontro presso la sede della Comunità c'è chi ha voluto andare a visitare il tesoro di Montona, portato appositamente dal Parroco da Parenzo in quanto il Duomo di Montona è in restauro, chi invece ha preferito fare un giro sulle mura. A rallegrarci tanti Montonesi, eravamo oltre 130 persone, venuti non solo con i due pullman messi a disposizione della Famiglia Montonese ma anche con le proprie auto.



Mario e Aldo depongono una corona a Cava Cise



Mario e Aldo con altri montonesi a Cava Cise



Sacrario di Cava Cise



Mario con Alfredo Rabusin, Paolina e Giovanni Melon



Mario con i suoi familiari davanti all'Aquila Nera



Mario con i suoi familiari in Piazza de Sora



Il Parroco di Montona con Lia e Laura Cassano, A. Farraguna, G. Camber, P. Melon, S. Peri



L'incontro col Sindaco di Montona, il Pres. del Consiglio Comunale, il Pres. della Comunità Italiana nella sede della Comunità



Un momento conviviale nella sede della Comunità Italiana



Un momento conviviale nella sede della Comunità Italiana



Mario col Parroco di Montona all'entrata del Duomo



Il Parroco mostra la Sacra Spina



La famiglia Andreotti al ristorante Cotic



Altri membri della famiglia Andreotti al ristorante Cotic



Altri membri della famiglia Andreotti al ristorante Cotic



Mario con G. Melon, Gen. Pavesi e Simone Peri



Mario col Sindaco di Montona, il Pres. del Consiglio Comunale, il Pres. della Comunità Italiana, Milenko Cotic e Simone Peri



Mario con la moglie, la cognata ed alcuni montonesi



Mario con la famiglia Cramer



Mario con O. Ghera, sig. Ghera, R. Lupi, Maria Pia Meladossi e nipoti



Famiglia Ghera, Lupi e Meladossi



Mario con la famiglia Cassano, Lentini e D'Aloia





G. Zaccariotto con la moglie e Branko Iancovich



Montonesi e amici

## Lunedì 27 ottobre

Alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario è stata celebrata una Santa Messa da don Paolo Rakic.

Nella sua omelia don Paolo ha ricordato don Alfredo e Giuseppe Flaminio, padri fondatori della Famiglia Montonese e ha ricordato i motivi per i quali eravamo lì presenti, l'anniversario della nostra Famiglia e la presenza nutrita della Famiglia Andretti. Un' omelia che ha toccato il cuore di tutti i presenti perché don Paolo ha affrontato temi a noi cari, il nostro esilio, l'importanza del legame tra genitori e figli, l'importanza del restare uniti, l'identità cristiana simboleggiata da S. Stefano, nostro patrono, e da don Bonifacio diventato beato recentemente.

Toccante è stato il momento nel quale il soprano Gisella Sanvitale, accompagnata dal Maestro Fabio Nossal, ha cantato l'Ave Maria di Schubert.

Con noi era presente la copia dell'Altareolo del Colleoni, opera realizzata nel 1986 grazie a Giuseppe Flaminio, "simbolo" per don Paolo "della religiosità e fede del popolo montonese".

Alle 11.30 nella sala del Consiglio Comunale gremita di persone si è svolta la cerimonia per Mario Andretti. L'assessore Lo Bianco ha consegnato a Mario Andretti una targa da parte del Comune di Trieste. Riportiamo a pagina 13 il discorso del Presidente Simone Peri e, a pagina 14, l'articolo di Emanuela Masseria.

Alle 12.30 ci siamo recati nel Museo Postale. La dott.ssa Simon, Direttrice del Museo, ha presentato la mostra realizzata a Mario Andretti e alla famiglia. E' stata altresì presentata una cartolina postale realizzata *ad hoc* per l'evento da parte della Famiglia Montonese ed è stato emesso un annullo speciale per ricordare i 55 anni della Famiglia Montonese e i 60 anni dell'esilio da Montona.

Alle 13.30 circa ci siamo ritrovati tutti nel ristorante Suban. Prima dell'aperitivo, il presidente regionale del CONI FVG ha donato a Mario Andretti una targa. Successivamente Severino Baf, in collaborazione con la Ferrari, ha donato a Mario una sua foto con la dedica da Stefano Domenicali, Direttore della gestione sportiva della Ferrari. La Presidente Simone Peri ha invece donato a Mario Andretti, a nome di tutti i Montonesi, la fascia di Sindaco del Libero Comune di Montona in esilio, ossia il tricolore con lo stemma di Montona e dell'Istria nonché una medaglia d'oro con lo stemma di Montona.

Sono stati momenti emozionanti per tutti noi e di soddisfazione per l'ottima riuscita dell'evento da parte di tutti coloro che hanno lavorato per il raduno.

Mario ci ha promesso che sarebbe tornato presto a trovarci; noi lo prendiamo in parola e lo aspettiamo con la sua famiglia.



Cartolina realizzata dalla Famiglia Montonese



Retro della cartolina con l'annullo postale



Don Paolo Rakic, Simone Peri. Gli altri sono Eugenio Maisani, Giuseppe Melon



Mario, Aldo e famiglia alla Santa Messa



Anna Maria col marito e amici alla Santa Messa



Montonesi, Mario e un suo fan davanti al Comune



Mario con la Polizia Municipale davanti al Comune



Cerimonia nella sala del Consiglio Comunale



Mario con l'Assessore Lo Bianco



Pubblico nella sala del Consiglio Comunale



Mario al Museo postale con la direttrice Chiara Simon, Elena Clari e Simone Peri



Mario al museo mentre firma gli autografi



Mario con montonesi e familiari di fronte ai pannelli realizzati dalla Famiglia Montonese



Ristorante da Suban: Severino Baf mentre dona a Mario una foto inviata dalla Ferrari



Emilio Felluga, Presidente CONI FVG, dona una targa a Mario



Mario riceve la Fascia Tricolore del Libero Comune di Montona in esilio. A destra Renzo Codarin



Mario con la medaglia d'oro con lo stemma di Montona donata dalla Famiglia Montonese



Mario circondato dai montonesi per un brindisi



Mario con Lia Cassano



Mario e Aldo con Maria Pia Meladossi



Mario Suban con Mario intento a tagliare il prosciutto



Anna Maria con il marito, figlia e genero



Barbra Dee Andretti con il fidanzato



Fam. Cassano Lentini, G. Camber, Fam. Pavese



Mario e Dee Ann Andretti circondati da Montonesi



Romildo Belletti con Mario



Mario con l'amico d'infanzia Claudio Pavese

Altre fotografie relative al raduno verranno pubblicate sul prossimo numero

## Discorso del Presidente Simone Peri nella Sala del Consiglio Comunale di Trieste

A nome della Famiglia Montonese, associazione che rappresento, desidero ringraziare il Comune di Trieste e tutti i presenti per averci accolto in questa importante occasione. Per la Famiglia Montonese questa giornata è davvero speciale e storica non solo perché celebriamo il 55° anniversario della fondazione della nostra associazione, ma anche perché si pone l'attenzione di Trieste, capitale morale dell'Esodo degli istriani, fiumani e dalmati, su un figlio illustre della nostra Montona, ossia su Mario Andretti, una leggenda dell'automobilismo, considerato da molti come il più grande pilota nella storia dello sport. Egli ha intrapreso un viaggio in Italia ed in Istria per rivedere con Aldo ed Anna Maria, i suoi fratelli, i luoghi nei quali sono nati e dove hanno vissuto la loro parte della loro esistenza nonché per mostrarli alla sua numerosa famiglia. Nel 1948 la Famiglia Andretti, composta da Rina Benvegnù e Gigi Andretti con i figli Mario, Aldo e Anna Maria, decise di lasciare Montona e l'Istria, così come fecero altre migliaia di italiani. Dopo un breve periodo al campo profughi di Udine, trascorsero sette anni nel campo profughi di Lucca, in quali condizioni lo si può ben immaginare. Nel 1955, ottenuto finalmente il visto per gli Stati Uniti, la famiglia Andretti, desiderosa di trovare condizioni di vita migliori, partì e si insediò a Nazareth (Pennsylvania). La famiglia, composta da 5 persone, aveva in tutto solo 125 dollari in tasca e non conosceva l'inglese. Dopo 4 anni Mario e Aldo iniziarono a gareggiare su una pista di Nazareth su una vettura autocostruita. Quasi 20 anni dopo, era il 1978, Mario vinceva il titolo di campione del mondo di Formula uno. Nel corso della sua carriera Andretti ha vinto praticamente tutto ciò che era possibile sulle 4 ruote. Credo si possa affermare che le vicende della vita siano talvolta davvero incredibili e, in alcuni casi, che la realtà superi di parecchio la fantasia più sfrenata: la vicenda umana di Mario Andretti e della sua famiglia ne sono un esempio. Alcuni tra i presenti ricordano bene Mario e Aldo mentre giocavano con un carretto di legno e si lanciavano insieme giù per le discese di Montona. Nessuno di loro avrebbe potuto sospettare che stava assistendo ai primi passi nel



Simone Peri durante il discorso nella Sala comunale

mondo della velocità di un personaggio che avrebbe fatto la storia dell'automobilismo mondiale nonché di un futuro rappresentante del "sogno americano" - nella più pura accezione del termine - e di come questo non sia solo un mito ma una realtà, a patto di avere le doti necessarie! Se poi si considera che i genitori di Mario, i montonesi Rina e Gigi Andretti, hanno dato origine ad una vera e propria dinastia di piloti - da un lato Mario con i figli Michael, Jeffrey ed il nipote Marco e dall'altro il gemello Aldo ed il figlio John - possiamo dire che si tratta davvero di un caso unico nella storia dell'Esodo! Siamo sicuri che il messaggio positivo intrinseco offerto dalla vita e dalle vicende di Mario Andretti e della sua famiglia sia che, anche se ci si trova in situazioni davvero difficili - e gli istriani avevano contro proprio tutto o quasi - se non si perde la speranza e la fiducia in se stessi e se si crede nelle proprie capacità, sia possibile vincere le avversità della vita e quindi venire fuori alla grande! Per questo motivo, nel 2007, i Montonesi hanno eletto Mario Andretti sindaco del libro comune di Montona in esilio.

Siamo emozionati ed orgogliosi di avere qui con noi Mario e la sua famiglia!

## 4 ciacole con Mario Andretti

Lo aveva promesso parecchio tempo fa: "Non appena gli impegni me lo consentiranno, tornerò nella vostra bella Trieste". E fiero delle sue origini, amava ripetere: "Ho il passaporto americano ma il cuore è italiano". Trovato un buco nel tempo tiranno, ecco Mario Andretti, l'eroe dei due mondi delle quattro ruote, imbarcare sull'aereo parenti e amici-collaboratori e fare rotta verso la nostra città.

Una sbirciatina a Piazza Unità accarezzata dalla bora e poi tutti nel rifugio gastronomico "La Rosa dei Venti" ricreato con i sapori istriani di una volta da Laura, Gabriella e Romano Giagodi. Si levano i calici per il trentennale della conquista del titolo mondiale di Andretti, nuovo sindaco del Libero Comune di Montona in esilio, e per i 55 anni della Famiglia Montonese. "Allora con questa carica mi sono garantito la pensione!", è la prima battuta di questo ragazzo di 68 anni semplice e gioviale.

Con tante prelibatezze è facile accendere il motore della memoria: l'infanzia serena a Montona, l'adolescenza piuttosto problematica per via del vivere con l'intera famiglia per sette anni in una stanza del campo-profughi di Lucca, quindi il viaggio con il transatlantico Conte Biancamano verso New York, raggiunta nel giugno del '55. Fra papà

Gigi e mamma Rina una disponibilità di 125 dollari e un enorme bagaglio di sogni." Anche in circostanze disagiate è necessario individuare i lati positivi, soprattutto dopo i disastri lasciati dalla guerra. Certo che a soffrire maggiormente sono stati i nostri genitori", è la sua amara considerazione.

Mario, però, era già stato folgorato sulla via del tempio della velocità, a Monza, dal suo idolo Alberto Ascari. "Fino ad allora avevo provato la sola ebbrezza dei "careti" (due tavolette di legno sopra quattro cuscinetti a sfera, ndr) lanciati dall'alto del paese", dice ironicamente. A Nazareth, in Pennsylvania, dove risiede tuttora, costruisce assieme al fratello gemello Aldo una macchina. E' proprio il caso di dire: dalla polvere agli altari, dato che passa di vittoria in vittoria dalle stock-car (macinini che correvano a medie pazzesche) su piste in cenere a vere vetture su circuiti affidabili. Vedrà per primo la bandiera a scacchi sui traguardi più prestigiosi: Gran Premi e mondiale di Formula 1, Indianapolis, Daytona, campionati americani, Sebring (scena rubata all'attore Steve McQueen, finito secondo). Difficile, se non impossibile, contare i duelli ingaggiati in 37 anni di carriera, conclusasi nel 1994 nell'osannante

catino di Indianapolis. Mai entrato nel tunnel della paura? “Non posso descrivere – afferma – le sensazioni che si accavallano gareggiando. Comunque il mio vero timore era di restare povero”.

Sarebbe ritornato a Monza, in groppa al “Cavallino”, nel 1982, a 42 anni, chiamato da Enzo Ferrari per essere “supplente” in due gare. Mai pilota si era preso un tributo così clamoroso dalla folla per la conquista di una “pole”.

Il Grande Vecchio, al quale Mario dava del “tu”, privilegio di pochi, lo avrebbe voluto già nel '77 perché ammirava quel tipo coraggioso e abile, capace di adattarsi a qualsiasi situazione in epoche diverse. A proposito del “Drake” precisa: “Mi ero accordato con Colin Chapman alla Lotus e, poiché per me stringere la mano o dare la parola equivale a un contratto scritto, declinai l’offerta”. Unico per la sua sfrenata energia, riuscì nell’impresa di provare al venerdì in Formula 1, volare negli Stati Uniti il giorno seguente per prender parte alle Indy e presentarsi la domenica al via, peraltro impeditogli dagli imbufaliti organizzatori.

Bernie Ecclestone, il grande capo del circo automobilistico, ha così tratteggiato la figura del fuoriclasse del volante: “Simpatico. Un corridore vero, un duro. Magari avere sempre una griglia di partenza con venti Mario Andretti”.

“Piedone”, nomignolo affibbiatogli da Jim Clark per l’uso pesante dell’acceleratore, ha spinto a tavoletta anche nella vita. Ha allestito una propria scuderia e avviato svariate e fruttuose attività. La sua ricetta per il successo? “Porsi degli obiettivi e sfidare sé stessi passo dopo passo. Per me i valori della famiglia e della fede si sono rivelati

fondamentali. Spesso i giovani d’oggi mi chiedono quale sia il mezzo più facile per coronare le loro ambizioni. Non è questa la strada giusta. Devono credere in ciò che fanno con amore, passione e volontà. La fortuna mi ha dato una mano facendomi scappare in posizioni meno intricate e pericolose, negandola invece a molti altri fra cui mio fratello, che era bravo quanto me”. Affetto da un inguaribile prurito da competizione, siccome nel suo palmares manca la “24 Ore di Le Mans”, ci ha riprovato, inutilmente, a 60 anni. “Potrei ritentare nel 2010, quando compirò 70 anni”, butta là scherzando (ma non troppo). Si sottrae gentilmente dallo stilare classifiche personali dei campioni affrontati, tuttavia per domenica prossima, giornata conclusiva della Formula 1, un pronostico è d’obbligo: “Sarà dura per Massa, benché “giochi” in casa. Hamilton dispone di un buon margine di vantaggio e non potrà commettere gli errori del passato, dunque gli sarà sufficiente tenere d’occhio il rivale”, è la sua opinione.

Ieri, alla testa di un centinaio di ex compaesani, il figliol prodigo ha invaso la natia Montona. Dall’alto delle mura del Borgo abbarbicato sul colle ha osservato la valle del Quietò, ormai preda degli acquirenti stranieri e dove si può scorgere la casa del pilota tedesco Ralf Schumacher. “Da quella finestra – ricorda un anziano montonese indicando la vecchia abitazione degli Andretti, - mamma Rina, nel ’47, mentre passava la Commissione Alleata, fece “sventolare” le manine dei suoi gemellini dipinte con il bianco, il rosso e il verde”.

*Severino Baf*

## **La cerimonia per Mario Andretti nella Sala del Consiglio Comunale di Trieste**

### ***Il campione di Formula 1 diventa Sindaco del Libero Comune di Montona***

Un poderoso intreccio di avvenimenti contraddistingue il ritorno a Trieste di Mario Andretti, campione mondiale di Formula Uno e montonese di nascita, da decenni residente negli Stati Uniti. Ieri, l’uomo che tanto lustro ha dato all’italianità istriana per i suoi meriti sportivi, è stato accolto con tutti gli onori del caso con una speciale cerimonia nella Sala del Consiglio Comunale. Sul palco insieme a lui c’erano il Presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, il presidente della Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, Renzo Codarin, l’assessore Michele Lo Bianco, la presidente della famiglia montonese Simone Peri e il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga. Tra il pubblico, oltre ad una folta rappresentanza della Famiglia montonese, c’erano più di una decina di parenti a seguito di Andretti, con lui per visitare l’Italia e l’Istria, a partire, ovviamente, da Montona e da Trieste. Portare tutta la famiglia al seguito non sembra essere stata un’impresa ardua per il campione della Formula 1, ma evidentemente non si è trattato di un’avventura impossibile per quest’uomo solido e allegro di 68 anni che ha superato numerose prove nella sua vita, pur conquistando successivamente vari traguardi, primi fra tutti quelli in merito all’alta velocità sulle quattro ruote. Ieri, come accennato precedentemente, non si festeggiava solo il trentennale della conquista del suo titolo mondiale, ma anche la sua investitura alla carica di nuovo Sindaco del Libero Comune di Montona in esilio. Questi due avvenimenti si ricollegano ai 55 anni della nascita della Famiglia montonese. I presenti hanno anche ricordato che

in questi giorni si celebra anche il ritorno di Trieste all’Italia e l’anniversario della prima redenzione dopo la Prima guerra mondiale. Simone Peri ha quindi riassunto molto della storia di Andretti: l’infanzia serena a Montona, l’adolescenza piuttosto problematica nel campo-profughi di Lucca, l’approdo a New York con soli 125 dollari. Ma in America, Mario scopre presto la passione per le automobili. A Nazareth, in Pennsylvania, dove risiede tuttora, costruisce assieme al fratello gemello Aldo una macchina. Dieci anni dopo, si ritrova a vincere un gran numero di competizioni: Gran Premi e mondiale di Formula 1, Indianapolis, Daytona, campionati americani, Sebring. La sua carriera è durata ben 37 anni. Ha terminato la serie di interventi Renzo Codarin, il quale ha voluto salutare l’ospite d’onore come un simbolo di una laboriosità e dignità tipica degli esuli, che in molti, soprattutto all’estero, hanno saputo non solo risollevarsi, ma anche distinguersi partendo da condizioni disagiate e traumatiche. “Stiamo lavorando alla formulazione di una lista dove elencare i moltissimi personaggi di successo della nostra comunità - ha annunciato il presidente di Federesuli - persone che come Andretti si sono occupate di molte cose spesso con risultati entusiasmanti. Oggi vorrei anche riconoscere alcuni meriti alla famiglia montonese, per la sua capacità di guardare al futuro contribuendo a salvaguardare le nostre tradizioni. Si sono impegnati, ad esempio, nel cercare di riallacciare i rapporti con la Montona di oggi, promuovendo il dialogo e abbattendo confini che ormai non hanno più significato di esistere. Questo vale soprattutto per chi, oggi, vive in altri

continenti, dove le spaccature del Novecento e le frontiere hanno un minor significato. Siamo quindi qui per riproporre e per condividere quella cultura secolare basata sulla civile convivenza che non può essere spazzata via da alcuni

tragici avvenimenti, ma che piuttosto deve essere arricchita dalle esperienze positive dei tanti istriani e discendenti di istriani ancora viventi”.

*Emanuela Masseria*

## Riflessioni di Simone Peri, sui festeggiamenti a Trieste e Montona, con Mario Andretti

### Salgo sul mio jet, ed arrivo...

Creare delle occasioni d'incontro, fissare in modo positivo e costruttivo un'appartenenza. E' quanto ha voluto fare la Famiglia Montonese di Trieste che nelle scorse settimane ha festeggiato i 55 anni di fondazione della propria associazione invitando agli incontri le famiglie al completo: i genitori nati in terra istriana, i figli che si riconoscono nelle origini dei padri, i nipoti ai quali instillare l'amore per la ricerca delle radici storiche. Anima del progetto, la giovane presidente della Famiglia, Simone Peri.

“Era la fine del 1953, l'idea di fondare un'associazione a Trieste fu di don Bottizer coadiuvato e sostenuto da Giuseppe Flaminio, di professione commerciante, che si posero quale fine di non disperdere i montonesi, di promuovere la solidarietà nei confronti delle famiglie che ne avevano bisogno, di mantenere riti, cultura e tradizioni”.

Simone Peri, nata in Australia da madre montonese, si trasferisce con la sua famiglia a Trieste in età scolare, laureata in scienze politiche, oggi si occupa di progetti europei, diventa presidente nel 2002, uno dei più giovani esponenti di un'associazione di esuli.

“Per me è innanzitutto un piacere per l'affetto nei confronti di Montona ed un dovere per il rapporto che mi lega alla mia gente, persone davvero speciali, e al patrimonio culturale montonese che non va disperso”.

#### Quando ha conosciuto per la prima volta Montona?

“Avevo poco più di quattro anni ed ho il ricordo dello sforzo di mettermi in punta di piedi per guardare oltre le mura ma ero così piccola che non ci riuscivo. Crescendo ho avuto modo di ripetere più volte a mia madre: sei fortunata ad esservi nata. Per me, ancor oggi, è un mondo magico. Sarà per l'impianto medievale del borgo, la magia di sostare “soto la losa” ed ammirare la valle del Quieto, l'atmosfera che emana dalla pietra delle case. Quando sono a Montona mi sento abbracciare. Comunque nei confronti della Comunità provo affetto, tristezza per ciò che sta scomparendo, volontà di difendere valori e tradizioni anche di chi non c'è più”.

#### Che cosa ha significato questo anniversario di ben 55 anni d'esistenza della vostra associazione?

“Sono stati quattro giorni incredibili per i quali stavamo lavorando da qualche anno. Infatti, uno dei primi passi è stato di nominare nostro sindaco Mario Andretti, grande nome dell'automobilismo mondiale che ha iniziato la sua carriera, scendendo insieme al fratello, con i carretti, la tortuosa strada che da Montona porta alla valle del Quieto. Palestra eccezionale, potremmo dire. La presenza sua e della sua famiglia, da tutti gli USA sono arrivati in 29, ha significato molto per tutti noi anche perché ciò ci ha permesso di festeggiare insieme anche il 30.esimo anniversario della sua conquista del titolo di Campione del Mondo di Formula 1”.

#### Momenti da ricordare?

“Tutti, dall'incontro con baci e abbracci, alla commozione di ritrovare vecchi amici, alla messa officiata a Trieste da don Paolo Rakic, all'affetto che i montonesi hanno dimostrato nei confronti di un personaggio, Mario Andretti, che tanto successo ha avuto nella sua carriera,

quasi che con questa popolarità potesse ripagarli di tanti silenzi subiti. E poi Andretti stesso, con la sua disponibilità ha reso tutto più semplice e denso di significati. Quando è arrivato in albergo a Trieste gli abbiamo fatto trovare in stanza la grappa istriana e il pan di Spagna che è il nostro dolce tipico. Piccole attenzioni che ci hanno reso felici. Mai avevamo visto tanti montonesi riuniti in un'occasione importante. Sono venuti con figli e nipoti ad omaggiare un evento storico ma anche a ribadire che possiamo sperare in una continuità”.

#### Chi è Mario Andretti nella percezione dei montonesi?

“Una persona semplice che si riconosce in valori d'altri tempi che però ci appartengono – famiglia, patria, affetti -. Un uomo che ce l'ha fatta grazie al suo coraggio, alla forza di volontà, all'onestà. Lui si definisce un uomo con passaporto americano ma cuore istriano. Infatti, ad un certo punto ha confessato che a 68 anni la notte sogna ancora Montona. E' andato via nel '48, all'età di 8 anni. Prima tappa il campo profughi di Udine e poi quello di Lucca dove la sua famiglia riceve un visto per l'America. Il resto è storia...o quasi. A noi ha raccontato che nel '54 andò a Monza a vedere una corsa, era l'epoca in cui per guadagnare qualche soldino lui e il fratello facevano i parcheggiatori. Nel '55 in America con un parente andò a guidare su una pista automobilistica e fu passione, condivisa col fratello Aldo. Meno fortunato, Aldo, dovette abbandonare l'attività dopo aver avuto alcuni incidenti gravi ma rimase comunque nel mondo automobilistico. Ora sono i loro figli a continuare la tradizione. Ecco queste sono le cose che hanno raccontato Mario e Aldo ad una comunità ricompattata, prima in Consiglio comunale di Trieste dove Mario è stato insignito di una alta onorificenza e poi il 26 a Montona durante l'incontro con i luoghi e con le autorità del posto. Alla Comunità degli Italiani siamo stati accolti dal Sindaco e dal Presidente dei connazionali con grande cordialità ed affetto. Ne è scaturita anche una proposta sulla realizzazione di un Museo dedicato alle imprese di Mario Andretti, cittadino eccellente.

E poi si potrebbe ricordare la mostra al Museo postale di Trieste, organizzata dalla Famiglia Montonese, con l'annullo della cartolina dedicata al 55.esimo della Comunità, o il momento solenne di consegna di una medaglia d'oro con lo stemma di Montona da parte dell'Associazione al suo Sindaco. O ancora parte della Comunità che ha voluto accompagnare Mario a Venezia e successivamente a Trieste, prima della partenza, è stato annunciato il fidanzamento della figlia Barbra Dee con Giuseppe Curto.

Un incredibile susseguirsi di emozioni che ora vanno sedimentate. Il risultato più grande - afferma ancora Simone Peri - “aver portato 130 persone nella loro città in un clima di festa. Anche di mestizia al momento di deposizione di una corona alla Cava Cise”.

#### Rimane la promessa di un prossimo incontro.

“Per Mario non è un problema, sale sul suo jet ed arriva”.

#### Montona oggi è anche questo.

*Rosanna Turcinovich Giuricin*

Solo per coloro che risiedono in Italia e che desiderano fare un'elargizione alla Famiglia Montonese, preghiamo cortesemente di utilizzare il conto corrente allegato oppure di versare la propria donazione sul conto corrente postale:

**C/C 16514341**

**intestato a Famiglia Montonese**

Per coloro che risiedono indifferentemente in Italia o all'estero è possibile versare la propria donazione sul seguente conto corrente bancario:

**Unicredit Banca**

**IT 11 Z 02008 02241 000040006207**

**Agenzia TS C.so Italia**

**Intestato alla Famiglia Montonese**

La Famiglia Montonese ringrazia per la stima e la solidarietà dimostrata con il Vostro sostegno.



## FAMIGLIA MONTONESE

---

Via U. Felluga 108  
34142 Trieste - Italia  
Cell. +39 349 1758447  
Tel e fax +39 040 946177  
e-mail: [info@montona.it](mailto:info@montona.it)  
web: <http://www.montona.it>